Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Sezione 1 Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Codice:	BPBFCL1 BPBFC0,1X6
Denominazione	BIOLÙ PROFUMA BUCATO FLORAL CHARM - LAUNDRY PERFUME
UFI	5YY3-YF3A-A81M-WNF4

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo
PROFUMA BUCATO M1365 04-26 M1369 04-26

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	NIVEL SRL SOCIETÀ BENEFIT
Indirizzo	VIA ROMANA 615
Città	LUCCA
Codice Postale	55100
Provincia	LU
Stato	Italy
Numero di telefono	+39 0583 91251
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	nivel@nivel.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	1) Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli 081-5453333 2) Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze; 055-7947819 3) Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia; 0382-24444 4) Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano; 02-66101029 5) Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo; 800883300 6) Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma; 06-49978000 7) Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma; 06-3054343 8) Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia; 800183459 9) Ospedale pediatrico Bambino Gesu', Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma; 06-68593726 10) Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento,piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona». 8000118558

Sezione 2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione dei pericoli		
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza
Attenzione

Indicazioni di pericolo	
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza	
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P103	Leggere attentamente e seguire tutte le istruzioni.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P501	Smaltire il contenuto e contenitore in conformità con le normative locali e nazionali.

Contiene
Linalool
Citronellol
Coumarin
Cinnamyl alcohol
Eugenol

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

Sezione 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

etanolo

Concentrazione	4,8 ≤ x < 7,5 %
Numero CAS	64-17-5
Numero CE	200-578-6
Numero INDEX	603-002-00-5
Numero Registrazione	01-2119457610-43-XXXX
Classificazione dei pericoli	▪ Flam. Liq. 2; H225

Linalool

Concentrazione	1,35 ≤ x < 2,1 %
Numero CAS	78-70-6
Numero CE	201-134-4
Numero INDEX	603-235-00-2
Classificazione dei pericoli	▪ Skin Sens. 1B; H317

Citronellol

Concentrazione	0,4 ≤ x < 1 %
Numero CAS	106-22-9
Numero CE	203-375-0
Classificazione dei pericoli	▪ Skin Irrit. 2; H315 ▪ Skin Sens. 1B; H317 ▪ Eye Irrit. 2; H319

Coumarin

Concentrazione	0,4 ≤ x < 1 %
Numero CAS	91-64-5
Numero CE	202-086-7
Classificazione dei pericoli	▪ Acute Tox. 4; H302 ▪ Skin Sens. 1; H317 ▪ Aquatic Chronic 3; H412

Cinnamyl alcohol

Concentrazione	0,4 ≤ x < 1 %
Numero CAS	104-54-1
Numero CE	203-212-3
Classificazione dei pericoli	▪ Acute Tox. 4; H302 ▪ Skin Sens. 1; H317 ▪ Aquatic Chronic 2; H411

Eugenol

Concentrazione	0,4 ≤ x < 1 %
Numero CAS	97-53-0
Numero CE	202-589-1
Classificazione dei pericoli	▪ Asp. Tox. 1; H304 ▪ Skin Sens. 1B; H317 ▪ Eye Irrit. 2; H319

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 112 per ottenere soccorso sanitario immediato.
OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.
INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto può provocare sensibilizzazione cutanea in soggetti predisposti.
L'esposizione ripetuta o prolungata può causare comparsa di eruzione cutanea o reazioni allergiche.
Non sono noti altri effetti significativi se il prodotto è utilizzato secondo le normali condizioni d'impiego.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

Sezione 5 Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Sezione 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli

addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Sezione 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto evitando il contatto diretto con pelle e occhi.
Utilizzare secondo le indicazioni riportate in etichetta.
Non mangiare, bere né fumare durante l'utilizzo del prodotto.
Lavare le mani dopo l'uso.
Evitare la dispersione nell'ambiente.
Garantire un'adeguata ventilazione dei locali durante l'impiego professionale o in caso di utilizzo prolungato.
6.1.1 Per il personale che non interviene direttamente
Allontanare il personale non necessario dalla zona interessata dallo sversamento.
Evitare il contatto diretto con il prodotto.
Garantire un'adeguata ventilazione dell'area interessata.
Prestare attenzione al rischio di scivolamento in presenza di prodotto versato sul pavimento.

6.1.2 Per il personale che interviene direttamente
Indossare dispositivi di protezione individuale adeguati alle operazioni da svolgere.
In condizioni normali di intervento sono generalmente sufficienti guanti protettivi.
Evitare il contatto diretto con occhi e pelle.
Evitare la formazione di aerosol durante le operazioni di raccolta.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.
Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania)
Nessuna

7.3 Usi finali particolari

Profumatore per bucato ad uso domestico.

Sezione 8 Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti normativi	
ACGIH	ACGIH 2025

Citronellol

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento per i microorganismi STP	580 mg/l
Riferimento in acqua dolce	2,4 µg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	25,6 µg/kg
Riferimento in acqua marina	24 µg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	2,56 µg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	3,71 µg/kg
Riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	240 ng/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, lungo termine, cutanea		196,4 mg/kg
Consumatori, lungo termine, inalatoria	10 mg/m³	47,8 mg/m³
Consumatori, lungo termine, orale		13,8 mg/kg
Lavoratori, breve termine, cutanea	2,95 mg/cm²	
Lavoratori, breve termine, inalatoria	10 mg/m³	
Lavoratori, lungo termine, cutanea		327,4 mg/kg
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	10 mg/m³	161,6 mg/m³

etanolo

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni	
	mg/m³	ppm	mg/m³	ppm	mg/m³	ppm		
ACGIH			1.884	1.000			--	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento per i microorganismi STP	580 mg/l
Riferimento in acqua dolce	960 µg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,6 mg/kg
Riferimento in acqua marina	2,75 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	2,9 mg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	630 µg/kg
Riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	Nessun pericolo identificato
Riferimento per l'atmosfera	380 mg/kg
Riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	790 µg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, cutanea		Nessun pericolo identificato
Consumatori, breve termine, inalatoria		Nessun pericolo identificato
Consumatori, breve termine, orale		Nessun pericolo identificato
Consumatori, lungo termine, cutanea	Nessun pericolo identificato	206 mg/kg
Consumatori, lungo termine, inalatoria	Nessun pericolo identificato	114 mg/m³

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, lungo termine, orale		87 mg/kg
Lavoratori, breve termine, cutanea	Nessun pericolo identificato	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, breve termine, inalatoria	1.900 mg/m³	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, lungo termine, cutanea	Nessun pericolo identificato	343 mg/kg
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	Nessun pericolo identificato	380 mg/m³

Linalool

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento per i microorganismi STP	10 mg/l
Riferimento in acqua dolce	200 µg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	2,22 mg/kg
Riferimento in acqua marina	2 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	222 µg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	327 µg/kg
Riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	Nessun pericolo identificato
Riferimento per l'atmosfera	7,8 mg/kg
Riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	20 µg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, cutanea		Nessun pericolo identificato
Consumatori, breve termine, inalatoria		Nessun pericolo identificato
Consumatori, breve termine, orale		Nessun pericolo identificato
Consumatori, lungo termine, cutanea	1,5 mg/cm²	1,25 mg/kg
Consumatori, lungo termine, inalatoria	Pericolo basso	4,33 mg/m³
Consumatori, lungo termine, orale		2,49 mg/kg
Lavoratori, breve termine, cutanea	3 mg/cm²	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, breve termine, inalatoria	Pericolo basso	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, lungo termine, cutanea	3 mg/cm²	3,5 mg/kg
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	Pericolo basso	24,58 mg/m³

Coumarin

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento per i microorganismi STP	6,4 mg/l
Riferimento in acqua dolce	19 µg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	150 µg/kg
Riferimento in acqua marina	14,2 µg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	15 µg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	18 µg/kg
Riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	Nessun pericolo identificato
Riferimento per l'atmosfera	30,7 mg/kg
Riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	1,9 µg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, cutanea		Nessun pericolo identificato
Consumatori, breve termine, inalatoria		Non disponibile
Consumatori, breve termine, orale		Non disponibile

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, lungo termine, cutanea	Nessun pericolo identificato	
Consumatori, lungo termine, inalatoria	Nessun pericolo identificato	1,69 mg/m³
Consumatori, lungo termine, orale		
Lavoratori, breve termine, cutanea	Nessun pericolo identificato	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, breve termine, inalatoria	Non disponibile	Pericolo basso
Lavoratori, lungo termine, cutanea	Nessun pericolo identificato	
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	Nessun pericolo identificato	6,78 mg/m³

Cinnamyl alcohol

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento per i microorganismi STP	16,127 mg/l
Riferimento in acqua dolce	7,7 µg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	118 µg/kg
Riferimento in acqua marina	77 µg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	11,8 µg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	19 µg/kg
Riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	Nessun pericolo identificato
Riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	7,7 µg/l
Riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	770 ng/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, cutanea		Pericolo basso
Consumatori, breve termine, inalatoria		Nessun pericolo identificato
Consumatori, breve termine, orale		Pericolo medio
Consumatori, lungo termine, cutanea	Pericolo basso	
Consumatori, lungo termine, inalatoria	Nessun pericolo identificato	465 µg/m³
Consumatori, lungo termine, orale		
Lavoratori, breve termine, cutanea	Pericolo basso	Pericolo basso
Lavoratori, breve termine, inalatoria	Nessun pericolo identificato	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, lungo termine, cutanea	Pericolo basso	
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	Nessun pericolo identificato	2,64 mg/m³

Eugenol

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento per i microorganismi STP	Nessun pericolo identificato
Riferimento in acqua dolce	201,5 µg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	14,488 mg/kg
Riferimento in acqua marina	11,3 µg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	1,449 mg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	15,5 µg/kg
Riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	Nessun pericolo identificato
Riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	20,15 µg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, cutanea		Nessun pericolo identificato
Consumatori, breve termine, inalatoria		Nessun pericolo identificato

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, orale		Nessun pericolo identificato
Consumatori, lungo termine, cutanea	Nessun pericolo identificato	3 mg/kg
Consumatori, lungo termine, inalatoria	Nessun pericolo identificato	5,22 mg/m³
Consumatori, lungo termine, orale		3 mg/kg
Lavoratori, breve termine, cutanea	Pericolo medio	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, breve termine, inalatoria	Nessun pericolo identificato	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, lungo termine, cutanea	Pericolo medio	6 mg/kg
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	Nessun pericolo identificato	21,2 mg/m³

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
In caso di contatto con il prodotto, si raccomanda l'uso di guanti di protezione resistenti a sostanze chimiche, conformi alla norma EN 374.

Materiali consigliati: PVC, nitrile o neoprene.
Spessore minimo: ≥ 0,4 mm.
Tempo di permeazione: ≥ 480 min (livello 6 secondo EN 374), in condizioni standard di laboratorio.

La scelta dei guanti idonei deve tenere conto delle condizioni specifiche di utilizzo (durata del contatto, frequenza, concentrazione, temperatura).
Ispezionare i guanti prima dell'uso e sostituirli immediatamente in caso di danneggiamento o segni di usura.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344/EN ISO 13034). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI:
Non necessaria in condizioni d'uso normali.
Qualora, in relazione alle lavorazioni svolte, sussista il rischio di schizzi o spruzzi, utilizzare una protezione oculare adeguata (es. occhiali di sicurezza conformi alla norma EN 166).

PROTEZIONE REPISRATORIA
In condizioni di normale utilizzo e con adeguata ventilazione non è normalmente richiesta.
In caso di ventilazione insufficiente o formazione di vapori/aerosol, utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie con filtro per vapori inorganici (tipo B), conforme alla normativa EN 14387.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Sezione 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido	
Colore	trasparente	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	

Punto di ebollizione iniziale	> 200 °C (> 392 °F)	
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore esplosività	Non applicabile	Osservazioni: Miscela non infiammabile
Limite superiore esplosività	Non applicabile	Osservazioni: Miscela non infiammabile
Punto di infiammabilità	> 61 °C (> 141,8 °F)	Metodo: Dato stimato sulla base delle informazioni disponibili sui componenti.
Temperatura di autoaccensione	Miscela non infiammabile	
Temperatura di decomposizione	Non rilevante	
pH	la sostanza/miscela non è solubile (in acqua)	
Viscosità cinematica	Non determinato	
Viscosità dinamica	50 cP	
Solubilità	Solubile in etanolo	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato per la miscela.	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,03 kg/l	
Densità di vapore relativa	Non determinato	

Caratteristiche delle particelle

Informazioni non disponibili.

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali 250°C	92 %	

Sezione 10 Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

etanolo

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica, acidi, perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento, nitrato di argento, ammoniaca, ossido di argento, ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto
Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, fluoro, potassio ter-butossido, idruro di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV)
Forma miscele esplosive con: aria

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

etanolo

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acidi forti, alcali o agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di decomposizione termica possono svilupparsi ossidi di carbonio e altri composti organici irritanti.

Sezione 11 Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

11.1.1 Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Non sono disponibili dati specifici sulla miscela.
La presenza di sostanze profumanti sensibilizzanti può provocare reazioni allergiche cutanee in soggetti predisposti.

11.1.2 Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Le principali vie di esposizione potenziale sono:

contatto cutaneo,
contatto oculare,
ingestione accidentale.

11.1.3 Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Il contatto ripetuto o prolungato può favorire fenomeni di sensibilizzazione cutanea nei soggetti predisposti.
Non sono noti effetti cronici significativi nelle normali condizioni d'uso.

11.1.4 Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

11.1.5 TOSSICITÀ ACUTA

In base ai dati disponibili, il prodotto non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Citronellol

LD50 (Orale):	3.450 mg/kg	
LD50 (Cutanea):	2.650 mg/kg	

etanolo

LD50 (Orale):	8.300 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	82,1 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto

Linalool

LD50 (Orale):	2.200 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	5.610 mg/kg	Specie/linee guida: Coniglio
LC50 (Inalazione vapori):	3,2 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Topo

Coumarin

LD50 (Orale):	520 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	293 mg/kg	

Cinnamyl alcohol

LD50 (Orale):	2.000 mg/kg	
LD50 (Cutanea):	2.000 mg/kg	

Eugenol

LD50 (Orale):	2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	> 2,6 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto

11.1.6 CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.7 GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.8 SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

11.1.9 MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.10 CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.11 TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.12 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.13 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.14 PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti

endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

Sezione 12 Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

Citronellol

EC50 - Crostacei	17,48 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	14,66 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Leuciscus idus
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2,4 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Scenedesmus subspicatus

etanolo

EC10 Alghe / Piante Acquatiche	11,5 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore
EC50 - Crostacei	5,012 g/l	Durata dell'esposizione: 48 ore
LC50 - Pesci	> 14,2 g/l	Durata dell'esposizione: 96 ore
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	275 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore
NOEC Cronica Pesci	> 250 mg/l	
NOEC Cronica Crostacei	> 2 mg/l	

Linalool

EC10 Alghe / Piante Acquatiche	> 38,4 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore
EC50 - Crostacei	59 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	27,8 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Salmo gairdneri

Coumarin

EC50 - Crostacei	8,012 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore
LC50 - Pesci	> 1,324 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1,452 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore
NOEC Cronica Pesci	191 µg/l	
NOEC Cronica Crostacei	500 µg/l	
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	431 µg/l	

Cinnamyl alcohol

EC50 - Crostacei	7,7 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore
LC50 - Pesci	9 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	19,7 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore

Eugenol

EC10 Alghe / Piante Acquatiche	> 22 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore
EC50 - Crostacei	> 1,05 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	13 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 23 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Scenedesmus subspicatus

NOEC Cronica Pesci	10 mg/l	
NOEC Cronica Crostacei	7,07 mg/l	
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	23 mg/l	Specie/linee guida: Scenedesmus subspicatus

12.2 Persistenza e degradabilità

Citronellol

Solubilità in acqua	307 mg/l	
Degradabilità	Rapidamente degradabile	

etanolo

Solubilità in acqua	1.000 ≤ x ≤ 10.000 mg/l	
Degradabilità	Rapidamente degradabile	

Linalool

Solubilità in acqua	1,56 g/l	
Degradabilità	Rapidamente degradabile	

Coumarin

Solubilità in acqua	1,9 g/l	
Degradabilità	Rapidamente degradabile	

Cinnamyl alcohol

Solubilità in acqua	2,542 g/l	
Degradabilità	Intrinsecamente degradabile	

Eugenol

Solubilità in acqua	1,154 g/l	
Degradabilità	Rapidamente degradabile	

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Citronellol

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	3,41 LogKow

etanolo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	-0,35 LogKow

Linalool

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	2,9 LogKow

Coumarin

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	1,39 LogKow

Eugenol

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	1,83 LogKow

12.4 Mobilità nel suolo

Linalool

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua	75 LogKoc

Coumarin

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua	42,66 LogKoc

Cinnamyl alcohol

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua	116,94 LogKoc

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

Sezione 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Classificazione dei rifiuti pericolosi - Reg. n. (UE) 1357/2014
Nessuna

Sezione 14 Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

Sezione 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:
Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006		
	Restrizioni	Numero di registrazione UE
Restrizioni sul prodotto	3, 40	
Sostanze contenute		
	75	

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)	Numero di registrazione UE
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.	

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)	Numero di autorizzazione	Data di scadenza	Numero di registrazione UE
Nessuna			

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti
Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)
Nessuna

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004
Profumi. Contiene inoltre allergeni del profumo: Alpha-Isomethyl Ionone, Amyl Salicylate, Benzyl Salicylate, Cinnamal, Citronellol, Coumarin, Hexyl Cinnamal, Hydroxycitronellal, Linalool, Linalyl Acetate, Limonene.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

Sezione 16 Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:	
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Legenda
- ADR: Accordo Europeo relativo al trasporto di Merci Pericolose su Strada - STA: stima della tossicità acuta - CAS: numero di servizio per astratti chimici - CE50: Concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%) - CE: Identificatore in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti) - CLP: Regolamento (CE) 1272/2008 - DNEL: Livello Derivato Senza Effetto - EmS: Programma di emergenza - GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche - IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo - IC50: Concentrazione immobilizzazione 50% - IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le merci pericolose - IMO: Organizzazione marittima internazionale - INDEX: identificatore nell'allegato VI del regolamento CLP - LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50%

Sezione 16

Legenda

- OEL: Livello di esposizione professionale
- PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevista
- PEL: Livello di esposizione previsto
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore Limite di Soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi periodo di esposizione professionale.
- TWA: limite di esposizione medio ponderato nel tempo
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composti organici volatili - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: molto persistente e molto mobile
- WGK: Classi di pericolo per l'acqua (tedesco).

Bibliografia generale

1. Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento Europeo
2. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento Europeo
3. Regolamento (UE) 2020/878 (II Allegato del Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 (I ATP CLP) del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 (II ATP CLP) del Parlamento Europeo
6. Regolamento (UE) 618/2012 (III ATP CLP) del Parlamento Europeo
7. Regolamento (UE) 487/2013 (IV ATP CLP) del Parlamento Europeo
8. Regolamento (UE) 944/2013 (V ATP CLP) del Parlamento Europeo
9. Regolamento (UE) 605/2014 (VI ATP CLP) del Parlamento Europeo
10. Regolamento (UE) 2015/1221 (VII ATP CLP) del Parlamento Europeo
11. Regolamento (UE) 2016/918 (VIII ATP CLP) del Parlamento Europeo
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX ATP CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X ATP CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI ATP CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII ATP CLP)
16. Regolamento Delegato (UE) 2018/1480 (XIII ATP CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento Delegato (UE) 2020/217 (XIV ATP CLP)
19. Regolamento Delegato (UE) 2020/1182 (XV ATP CLP)
20. Regolamento Delegato (UE) 2021/643 (XVI ATP CLP)
21. Regolamento Delegato (UE) 2021/849 (XVII ATP CLP)
22. Regolamento Delegato (UE) 2022/692 (XVIII ATP CLP)
23. Regolamento Delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento Delegato (UE) 2023/1434 (XIX ATP CLP)
25. Regolamento Delegato (UE) 2023/1435 (XX ATP CLP)
26. Regolamento Delegato (UE) 2024/197 (XXI ATP CLP)
27. Regolamento Delegato (UE) 2024/2564 (XXII ATP CLP)
28. Regolamento (UE) 2024/2865
29. Regolamento Delegato (UE) 2025/1222 (XXIII ATP CLP)

- L'indice Merck. - 10a edizione
- Gestione della sicurezza chimica
- INRS - Fiche Toxicologique (scheda tossicologica)
- Patty - Igiene industriale e tossicologia
- N.I. Sax - Proprietà pericolose dei materiali industriali-7, edizione 1989
- Sito web dell'IFA GESTIS
- Sito web dell'ECHA
- Database dei modelli SDS per prodotti chimici - Ministero della Salute e ISS (Istituto Superiore di Sanità) - Italia

Sezione 16

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data dell'ultima versione. L'utente è tenuto a verificare l'idoneità e la completezza delle informazioni fornite in funzione di ogni specifico utilizzo del prodotto.
Questo documento non deve essere considerato una garanzia su alcuna proprietà specifica del prodotto.
L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto, l'utente è tenuto, sotto la propria responsabilità, a rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di salute e sicurezza. Il produttore è esonerato da ogni responsabilità derivante da usi impropri.
Fornire al personale incaricato una formazione adeguata sull'utilizzo dei prodotti chimici.

Metodi di calcolo per la classificazione

Pericoli chimici e fisici:
la classificazione del prodotto deriva dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP, Allegato I, Parte 2. I dati per la valutazione delle proprietà chimico-fisiche sono riportati nella sezione 9.
Pericoli per la salute:
la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 3, salvo diversamente stabilito nella sezione 11.
Pericoli per l'ambiente:
la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 4, salvo diversamente stabilito nella sezione 12.

Modifiche dalla precedente revisione

11 Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

TOSSICITÀ ACUTA